

# Nel Brasile di Thomas, tra delitti e scandali

RICCARDO MICHELUCCI

**P**araisópolis, la più grande favela di São Paulo, è il paradigma perfetto delle gigantesche contraddizioni del Brasile odierno. Vicina al ricchissimo quartiere di Morumbi, all'ombra dei grattacieli più lussuosi della città, è abitata oggi da oltre 100mila persone stipate in fatiscanti case color pastello. Già trasformato nel set di una telenovela di successo trasmessa da Globo, la principale rete tv del paese, questo concentrato di umanità derelitta è anche il palcoscenico di *Paradise City*, il romanzo di Joe Thomas (tradotto da Sandro Ristori per Carbonio) che descrive meglio di un'inchiesta la deriva del Brasile degli ultimi anni. San Paolo, megalopoli da dodici milioni di abitanti, è la cartina di tornasole di un paese in declino, devastato dalla corruzione e dalla miseria, dominato da una criminalità sempre più potente cui fa da contraltare la militarizzazione delle forze di polizia. Uno scenario da incubo metropolitano dove il valore della vita umana è bassissimo e un enorme abisso separa i molto ricchi dai molto poveri, è quello nel quale si snoda la vicenda che ha come protagonista Mario Leme, un investigatore dai solidi principi la cui vita è sconvolta da un tragico lutto familiare. Sua moglie Renata, un'avvocatessa impegnata per i diritti civili, è rimasta uccisa da un proiettile vagante durante una

sparatoria tra polizia e trafficanti di droga. Un giorno, in uno dei suoi appostamenti mattutini, Leme assiste per caso a un incidente mortale. Quando accorre sul posto nota capisce però che si tratta di un omicidio fatto passare per incidente. Inizia allora a investigare sul caso e un dubbio feroce lo assale: forse anche la morte di sua moglie non è stata casuale. *Paradise City* è un romanzo criminale in salsa carioca, dal ritmo serrato e incalzante, che consente di riavvolgere il nastro della storia recente del Brasile e di comprendere a fondo la fase politica appena culminata nella clamorosa vittoria di Jair Bolsonaro alle presidenziali. Molti sono gli spunti legati al recente passato, a cominciare dal maggiore scandalo politico del Brasile repubblicano, ovvero la gigantesca Tangentopoli culminata in anni recenti con la condanna dei principali dirigenti dei partiti di governo, e che ha infine travolto anche l'ex presidente Lula. C'è poi la violenta campagna scatenata anni fa dal Primeiro Comando da Capital, una delle maggiori gang criminali brasiliane attive nel commercio di stupefacenti, che esercita la sua egemonia proprio nelle favelas di San Paolo. E c'è infine l'organizzazione dei Mondiali di calcio del 2014 e delle successive Olimpiadi del 2016, quando sembrava non esserci alcun limite alla realizzazione di progetti urbanistici tanto avveniristici quanto sconsiderati. «Costruire grattacieli e palazzi, in Brasile, non è solo un modo per corrompere le istituzioni



PAESE :Italia  
PAGINE :12  
SUPERFICIE :11 %  
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(126000)  
AUTORE :Riccardo Michelucci



► 11 gennaio 2019

ma è anche un'illusione di progresso», chiosa saggiamente la moglie di Leme. Docente di letteratura alla Royal Holloway dell'Università di Londra, Thomas ha vissuto per oltre un decennio a San Paolo del Brasile. *Paradise City*, suo debutto nella narrativa, è il primo libro di una trilogia il cui secondo episodio, *Gringa*, è uscito di recente in Gran Bretagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Joe Thomas** \_\_\_\_\_  
**Paradise City** \_\_\_\_\_  
Carbonio. Pagine 314. Euro 17,50